



*Ministero per i beni e le
attività culturali e per il
turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class 34.43.01/fasc. ABAP 25.7.1

Allegati:

Roma. vedi intestazione digitale

All

**Ministero dell'ambiente e della
tutela del territorio e del mare
Direzione generale per la crescita sostenibile
e la qualità dello sviluppo
ex Divisione II – Sistemi di
valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it**

e p.c.

All

**Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro per i beni e le attività
culturali e per il turismo
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it**

All

**Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare
Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it**

All

**Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio per l'area
metropolitana di Venezia e le province di
Belluno, Padova e Treviso
mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it**

All

**Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it**

All

**Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
U.O. Valutazioni Impatto Ambientale
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it**

Copie: [ID_VIP: 4463] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. n.152/2006 e Piano di Utilizzo Terre, ex art. 9, del D.P.R. 120/2017. Piano straordinario per



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Miglioramento della viabilità di accesso dell'abitato di Cortina [Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)].

Proponente: Commissario per l'individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021.

Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137"*, pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*;

VISTA l'art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che ha disciplinato il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di *"Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo"*;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità.* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l'altro l'ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di *"Ministero per i beni e le attività culturali"*, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *"Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni"* (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione *"Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo"* sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione *"Ministero per i beni e le attività culturali"*, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato presso la Corte dei Conti al n.1-2971 del 30/08/2019, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all'arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale"*;

VISTO che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri - Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO che il Commissario per l'individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021, con nota prot. n. 41 del 20/12/2018, ha presentato l'istanza per l'avvio del procedimento di VIA ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D. Lgs. 104/2017, relativa al progetto per la "S.S. 51 "di Alemagna" - Miglioramento della viabilità di accesso dell'abitato di Cortina", acquisito a protocollo DVA n. 968 del 16/01/2019, che prevede la realizzazione nel Comune di Cortina d'Ampezzo di una bretella stradale, che a partire dalla S.S. 51 Alemagna si sviluppa, per complessivi 717 m di cui 290,4 m in galleria artificiale, lungo la sponda in destra idrografica del Torrente Boite fino a raggiungere, il piazzale adibito a parcheggio, in Via Parco; Il progetto si inserisce tra le opere previste dal Piano Straordinario per l'Accessibilità a Cortina 2021;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA.R.U. 1874 del 28/01/2019, dopo aver verificato la conformità della documentazione presentata con la suddetta istanza di VIA dal proponente ha provveduto a comunicare l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web e la procedibilità dell'istanza;

CONSIDERATO che la Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 3331 del 01/02/2019, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente e ai Servizi II e III di questa Direzione generale di comunicare le proprie valutazioni sul progetto di cui trattasi;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA.R.U. 14065 del 03/06/2019, sulla base delle richieste formulate dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con nota prot. CTVA-1842 del 22/05/2019 acquisita al prot. DVA-12945 del 22/05/2019 ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie, ha comunicato la necessità di acquisire integrazioni e chiarimenti alla documentazione progettuale;

CONSIDERATO che il proponente, con nota prot. n. 15 del 27/06/2019, acquisita con prot. n. DVA-16846 del 01/07/2019 ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA.R.U. 17328 del 04/07/2019 ha comunicato la trasmissione della documentazione integrativa richiesta e la nuova pubblicazione su proprio sito web;

CONSIDERATO che la Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 27925 del 08/10/2019, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente e ai Servizi II e III



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

di questa Direzione generale di comunicare le proprie valutazioni anche sulla documentazione integrativa pubblicata;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso con nota prot. n. 28858 del 30/10/2019, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale che di seguito si riporta integralmente:

<Con riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA, pubblicato su apposito sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio n. 0003331-P del 01/02/2019 si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19.03.2010 del Direttore Generale PBAAC.

Vista la nota di codesta Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio n. 0027925-P del 08/10/2019, (ricevuta in data 08.10.2019 con nostro prot. n. 0026824) di richiesta parere endoprocedimentale e vista la ulteriore documentazione integrativa prodotta dall'ANAS e pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Si comunica quanto segue:

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a - L'area risulta da decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art 136 del Dlgs. 22 gennaio 2004, n. 42, con D.M. del 10 giugno 1952 (intero territorio del comune di Cortina d'Ampezzo).

1.1.b - L'area è soggetta a vincolo di tutela ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice (Dlgs. 22 gennaio 2004, n. 42), comma 1, lett. c) corsi d'acqua e g) territori coperti da bosco.

1.1.c - indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto (P.T.R.C.) - L'iter di approvazione non è ancora concluso, il nuovo PTRC (adottato 2009) si pone come strumento in salvaguardia rispetto al precedente PTRC (approvato 1991). Il territorio comunale deve, pertanto, essere considerato e valutato alla luce dei due strumenti e delle successive varianti.

Si riporta quanto descritto nella relazione paesaggistica redatta a luglio 2017:

"Per quanto riguarda il territorio della Provincia di Belluno, la Regione ha riconosciuto 8 ambiti strutturali.

la zona interessata dall'intervento si trova all'interno dell'Ambito di Paesaggio 01 - "Dolomiti d'Ampezzo, del Cadore e del

Comelico", caratterizzato da aree urbanizzate di fondovalle, insediamenti minori su medio versante, boschi di conifere intervallati da sistemi di prati e di pascoli che terminano in cima con vette dolomitiche rappresentate dalle caratteristiche pareti verticali. L'area indagata si localizza nella parte più meridionale della Sotto area Ampezzana, che comprende tutto il bacino del Boite sino alla linea dello spartiacque".

"Dall'esame della Tav. 3 "Integrità del Territorio Agricolo" si osserva che l'area di intervento risulta collocata all'interno dell'Ambito di Alta Colline e Montagna" normata all'interno dell'art. 23 delle Norme di Attuazione del P.T.R.C.

Inoltre, "l'area interessata dall'intervento di progetto ricade all'interno di un Corridoio ecologico (art. 24 Norme Tecniche P.T.R.C.) della Rete Ecologica e di un'area dei Prati Stabili (art. 14 delle Norme Tecniche P.T.R.C.)".

1.1.d - norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento.

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Belluno - Con Delibera di Giunta Provinciale n. 55 del 05 novembre del 2008 è stato adottato il Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Belluno. In seguito a osservazioni e pareri è stata riadattata la parte di piano concernente il sistema delle fragilità. La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1136 del 23 marzo 2010 ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Belluno.

Nel contenuto della relazione paesaggistica redatta a luglio 2017 si rinviene che: "dall'esame della Tavola C1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale...si osserva che l'area di intervento ricade all'interno di una zona sottoposta a vincolo paesaggistico in quanto si tratta di un'area di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. art.136.) e, con riferimento alle Aree a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al P.A.I. (D.C.I. n.4 del 19.08.07), attraversa una zona a Pericolosità geologica", ancora che "dall'esame della Tavola C2 - Carta delle Fragilità gli interventi di progetto attraversano un'area di frana" e che "dall'esame delle altre tavole, ovvero dalla Tavola C4 - Sistema insediativo e infrastrutturale, si osserva che l'area di intervento si sviluppa all'interno di un'area a prato e di un'area a bosco e consente l'accesso ad un centro storico di grande interesse", infine "dall'esame della Tavola C5 - Sistema del paesaggio emerge che l'area di intervento ricade



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

all'interno di un Ambito di pregio paesaggistico e paesaggi storici di versanti vallivi posta nell'Ambito paesaggistico n.1 - Dolomiti Ampezzane, Cadorine e del Comelico e un Ambito boscato”.

- Piano di Assetto Territoriale del Comune di Cortina d'Ampezzo (P.A.T.)

Il Comune di Cortina d'Ampezzo è dotato del Piano Regolatore Approvato in via definitiva con D.G.R. n.3534 del 14 novembre 2003. Il successivo Piano di Assetto del Territorio del Comune di Cortina (P.A.T.) previsto ai sensi della L.R.11/2004, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32/2012 del 20/03/2012, risulta ad oggi decaduto.

Dall'esame delle Tavole del P.R.G. del Comune di Cortina d'Ampezzo si osserva che il tracciato della nuova viabilità interessa una Zona E2 - Zone a Prato/Pascolo identificata come [E2/80] e delle Zone per attrezzature e servizi Pubblici ed Impianti di Interesse Generale (F) - Attrezzature e Servizi di Base -Verde pubblico [F4/AR19] e delle Zone verdi A/3 Verde privato di interesse paesaggistico [A3/17 e A3/18].

1.1.e - L'area in oggetto non interessa alcun ambito della Rete ecologica o aree inserite nella Rete Natura 2000 (aree SIC e ZPS), né altri beni tutelati da piani paesaggistici.

1.2. Beni architettonici

1.2.a - Nell'area interessata non sussistono dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame; nelle immediate vicinanze è presente il ponte monumentale di attraversamento del Boite, sottoposto a tutela secondo le vigenti disposizioni del Codice in pendenza della verifica dell'interesse culturale.

1.2.b - Non risulta la presenza di beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1.

1.2.c - Non sussistono nell'area interessata dall'intervento proposto vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici.

1.3. Beni archeologici

1.3.a - nell'area interessata dal progetto non sono presenti beni sottoposti a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi degli art. 12 o 13 del D. Lgs. 42/2004; nel territorio comunale di Cortina d'Ampezzo risulta sottoposto a provvedimenti di tutela archeologica il sedime della Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli.

1.3.b - beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1: nulla da osservare in merito al dato richiesto; beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice (Dlgs. 33 gennaio 2004, n. 42), comma 1 lett. m): nulla da osservare in merito al dato richiesto

1.3.c - vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto (P.T.R.C.): nulla da osservare

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Belluno: nulla da osservare

- Piano di Assetto Territoriale del comune di Cortina d'Ampezzo (P.A.T.): nulla da osservare

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

2.1.a - Si dà atto che la scelta del tracciato rimane confinata entro il versante che dal margine edificato scende verso il torrente Boite, operando in ambito in cui l'incidenza della progettata viabilità insiste e non supera il corridoio morfologico determinato tra i due elementi di marginatura e contenendo l'impatto entro limiti consentibili nel contesto già parzialmente configurato. Tuttavia, le operazioni condotte secondo elementi progettuali e strutturali configurati secondo forme rigide e determinate necessitano di opere di mitigazione che ne annullino l'exasperata nitidezza morfologica al fine di un più coerente inserimento entro l'ambito non edificato.

2.1.b - non risulta la presenza, per la stessa area, di interventi collaterali a quello in esame, già programmati o autorizzati, tali da determinare un impatto paesaggistico d'insieme non accettabile.

2.1.c - Si attesta la conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42"

2.2. Beni architettonici

2.2.a - Nelle vicinanze non risultano la presenza di beni architettonici vincolati.

2.3. Beni archeologici

2.3. - Esaminata la documentazione, si nota che una versione redatta da professionista abilitato della Relazione archeologica prevista dall'art. 25 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 (procedura di verifica preliminare dell'interesse archeologico), non presente nella documentazione iniziale, è stata trasmessa con prot. n. 26 del 9.04.2018 del



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

“Commissario per l'individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021” a questa Soprintendenza, che l'ha acquisita agli atti con prot. n. 4901 del 18.04.2018. Dalla citata relazione si evince un rischio archeologico di livello medio. Tutto ciò considerato questo Ufficio ravvisa la necessità di sottoporre l'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Visto lo stato definitivo della progettazione, che non permette la precisa applicazione della procedura prevista, si richiede che tutte le opere di scavo previste per la realizzazione del nuovo tracciato viario e delle aree di cantiere, siano condotte con assistenza archeologica. La modalità di esecuzione di detta assistenza sarà concordata con il funzionario di zona competente, in particolare in relazione alle opere necessarie alla realizzazione della galleria artificiale. Resta inteso che l'esito di tali indagini potrà comportare un'ulteriore fase di approfondimento d'indagine ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e che il rinvenimento di strutture antiche di interesse particolarmente importante potrà condizionare la realizzabilità delle opere in progetto o richiedere una eventuale variante. Inoltre, per tali strutture saranno valutate le misure di tutela necessarie.

Tutte le indagini andranno eseguite da archeologi professionisti (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), con la direzione scientifica di un funzionario archeologo di questa Soprintendenza e senza oneri a carico della stessa. A questo Ente andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle “prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico”, scaricabili da: (<http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/>).

Si chiede di comunicare con congruo preavviso, non inferiore ai 15 giorni, la data di inizio delle attività di verifica, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché del Direttore lavori.

PARERE

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con le indicazioni di cui al punto n. 2.1.a e punto 2.3:

a) le operazioni condotte secondo elementi progettuali e strutturali configurati secondo forme rigide e determinate necessitano di opere di mitigazione che ne annullino l'asperata nitidezza morfologica al fine di un più coerente inserimento entro l'ambito non edificato;

b) questo Ufficio ravvisa la necessità di sottoporre l'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016. Visto lo stato definitivo della progettazione, che non permette la precisa applicazione della procedura prevista, si richiede che tutte le opere di scavo previste per la realizzazione del nuovo tracciato viario e delle aree di cantiere, siano condotte con assistenza archeologica. La modalità di esecuzione di detta assistenza sarà concordata con il funzionario di zona competente, in particolare in relazione alle opere necessarie alla realizzazione della galleria artificiale. Resta inteso che l'esito di tali indagini potrà comportare un'ulteriore fase di approfondimento d'indagine ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e che il rinvenimento di strutture antiche di interesse particolarmente importante potrà condizionare la realizzabilità delle opere in progetto o richiedere una eventuale variante. Inoltre, per tali strutture saranno valutate le misure di tutela necessarie. Tutte le indagini andranno eseguite da archeologi professionisti (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), con la direzione scientifica di un funzionario archeologo di questa Soprintendenza e senza oneri a carico della stessa. A questo Ente andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle “prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico”, scaricabili da: (<http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/>).

Si chiede di comunicare con congruo preavviso, non inferiore ai 15 giorni, la data di inizio delle attività di verifica, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché del Direttore lavori.>;

CONSIDERATO che il Servizio II di questa Direzione generale, con nota prot. n. 37122 del 11/12/2019, ha formulato il proprio contributo istruttorio che di seguito si riporta:

< In riferimento all'istanza in oggetto lo scrivente Servizio ha esaminato la nota prot. n. 28858 del 30.10.19 acquisita agli atti da codesto Servizio V con prot. n. 33007 del 13.11.19, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso ha espresso le proprie valutazioni di competenza.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Per quanto attiene alla tutela archeologica, l'Ufficio territoriale esprime parere favorevole all'avvio della realizzazione delle opere previste dal progetto in epigrafe nel rigoroso rispetto delle prescrizioni indicate nella sopra citata nota.

Di conseguenza, lo scrivente Servizio concorda con il parere favorevole all'avvio della realizzazione delle opere previste espresso dalla Soprintendenza e, considerato che nella Relazione Archeologica (prot. SABAP 4901 del 18.04.2018) è detto che "la zona in cui si situeranno le opere di progetto è priva di rinvenimenti conosciuti" ma che questa "scarsità di ritrovamenti appare probabilmente dovuta ad un vuoto di conoscenze, piuttosto che ad una reale mancanza di testimonianze" e che quindi sussiste "la possibilità di imbattersi in ritrovamenti inaspettati", ritiene opportuno non avviare l'archeologia preventiva ma che tutte le opere comportanti movimento di terra siano condotte con assistenza archeologica le cui modalità saranno concordate con l'Ufficio Territoriale.>:

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS con nota n. 3207 del 06/12/2019 ha formulato il Parere di compatibilità ambientale con esito favorevole prescrivendo specifiche condizioni ambientali;

ESAMINATO il progetto predisposto dal proponente e la documentazione pubblicata di cui alla nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. DVA.R.U. 1874 del 28/01/2019 e successiva DVA.R.U. 17328 del 04/07/2019;

A **conclusione** dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente e il contributo istruttorio del Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA e tutta l'ulteriore documentazione prodotta dal Commissario per l'individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021 nel corso del procedimento, questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime,

parere favorevole

così come indicato nella nota della Soprintendenza competente e ribadito dal contributo del Servizio II di questa Direzione generale, alle **seguenti condizioni**;

- 1) Con riguardo agli elementi progettuali e strutturali configurati secondo forme rigide e determinate, dovranno essere progettate opere di mitigazione che consentano un più coerente inserimento degli stessi elementi entro l'ambito non edificato, da concordare opportunamente con l'Ufficio territoriale competente nelle successive fasi della progettazione;
- 2) Tutte le opere comportanti movimento di terra siano condotte con assistenza archeologica le cui modalità dovranno essere concordate con l'Ufficio territoriale competente. Qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura agli interventi in oggetto, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla competente Soprintendenza. Tutte le indagini andranno eseguite da archeologi professionisti (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), con la direzione scientifica di un funzionario archeologo della competente Soprintendenza e senza oneri a carico della stessa. Alla medesima Soprintendenza andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico", scaricabili presso il sito ufficiale dell'Ente, sezione "Modulistica (Sede di Padova - Archeologia)":
(<http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/>).
Inoltre, dovrà essere comunicata con congruo preavviso, non inferiore ai 15 giorni, la data di inizio delle attività di verifica, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché del Direttore lavori.

Resta ferma la facoltà della Soprintendenze ABAP che legge per conoscenza di intervenire con ulteriori prescrizioni e indicazioni sulla scorta dei dati che emergeranno durante lo svolgimento dei lavori.

Ambito di applicazione: beni culturali/paesaggio



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza (prescrizione n. 1): ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: MiBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso;

Ambito di applicazione: beni culturali/archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza (prescrizione n. 2): ANTE OPERAM/CORSO D'OPERA

Verifica di ottemperanza: MiBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso.

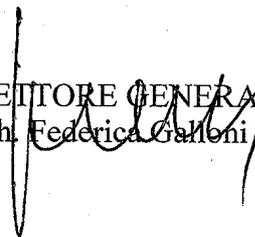
Il responsabile del procedimento
U.O.T.T. n. 8 - Arch. Sergio Mazza
(sergio.mazza@beniculturali.it)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it